

gli parte della gioia, od affetto de' loro Padroni il Doge hà la libertà di dire quanto gli piace, sendo tali risposte puri complimenti, che non pregiudicano mai allo stato.

La Risposta del Duca Andrea Gritti all' Ambasciatore di Carlo Quinto Imperatore sulla presa di Francesco Primo Rè di Francia à Pavia, è degna di riflessione. Venendo questo Ministro ad annunciare al Collegio la nuova della Vittoria del suo Padrone nel tempo, che il Vescovo di Baieux Ambasciatore di Francia ne usciva, il Doge, che veniva di condolerli à questo Prelato, rispose con vn temperamento eccellente per vn Principe, che non vuol mentire à se stesso: *Che la sua Repubblica Vgualmente amica alle due corone ella doveva entrare ugualmente negl' interessi dell'vna e dell'altra, rallegrandosi, secondo il Consiglio di San Pavolo à co' quegli, ch'erano nella allegnera, e piagnendo co' piagnenti.*

Il Doge è capo di tutti li consigli, ed in tal qualità hà diritto di

*a Gaudere cum
gaudenti
his et
flete cum
fletis*